

# Colleverde: isola ecologica ancora nel degrado



VITERBO- Riceviamo da alcuni residenti di Colleverde e pubblichiamo: “Noi siamo ancora in questa situazione e la raccolta porta a porta è ancora lontana. Le telecamere sono in funzione, ma non fanno le multe, così le persone continuano a buttare la spazzatura per terra e i cinghiali fanno il resto”.





... quotidiano online della Tuscia!  
**TusciaTimes.eu**  
(.COM)







---

**Tarquini**a, isola ecologica  
presenziata realizzata in un  
luogo discutibile e nel buio  
totale



di PIETRO BRIGLIOZZI –

TARQUINIA ( Viterbo) – In questi giorni la nuova Amministrazione di Tarquinia, guidata dal sindaco Francesco Sposetti, sta provvedendo alla definitiva sistemazione della modalità di raccolta dei rifiuti solidi urbani e, in questo contesto, numerosi box isole ecologiche sono stati installati



anche in alcune zone del Lido. Contemporaneamente sono state distribuite le specifiche tessere elettroniche ed i calendari per la consegna giornaliera dei rifiuti. Anomala e incomprensibile la mini isola posta all'inizio di Via Axia, nel buio più completo per cui i cittadini sono costretti a portare da casa la torcia elettrica. Ad essa fa eco, nella stessa situazione di buio completo, il posto di consegna vigilato. In esso, ogni operazione, compreso il riconoscimento

dell'agente presente, vien effettuato nel buio più totale. L'attivazione di questi servizi, con queste negative condizioni ambientali, non è condivisa, anzi, molto criticata dai cittadini.

In tutto questo contesto, i vecchi contenitori in plastica sono stati ritirati e raggruppati in spazi ecologici sorvegliati, e fin qui nulla da ridire. Qualche serio problema nasce quando, ci si reca nell'isola tra Via Axia e Via del Porto Clementino, ove, il punto provvisorio di consegna presenziato, è stato realizzato in una zona molto ecologica,

per cui, da molti cittadini, è ritenuta una scelta totalmente inopportuna.

L'isola di consegna vigilata, è stata realizzata dietro il box ligneo già esistente, nel verde della pineta ove si poteva respirare aria salubre e godersi la rinfrescante ombra offerta dai pini(se pur poco curati), per cui, più che realizzarci un punto di raccolta rifiuti, sarebbe stato meglio, più ecologico e razionale, avervi installato altre panchine e qualche struttura giuoco per i bambini. Inoltre il terreno che ospita i cassonetti non è stato bonificato ne impermeabilizzato e reso idoneo come suggeriscono le ultime normative in materia.

Nel binomio, tutela e valorizzazione del verde pubblico da una parte ed un centro di raccolta rifiuti dall'altra, è prevalsa questa seconda esigenza con la sua negatività.

---

## Montefiascone, l'isola ecologica poco ecologica



di PIETRO BIGLIOZZI –

MONTEFIASCONE ( Viterbo) – I cittadini della città di Montefiascone sempre di più frequentano la zona ecologica per

la consegna dei vari rifiuti, ma il centro che dovrebbe essere l'esempio dell'ecologia, versa in condizioni poco soddisfacenti, proprio sotto questo aspetto.



Le siepi che la delimitano sono lasciate alla crescita senza cura alcuna; la pavimentazione in asfalto, oltre a presentare diverse fessure, risulta deformata con ristagno dell'acqua piovana; appena dietro il cancello d'accesso,

sulla sinistra, da qualche mese, vi è parcheggiata un macchina operatrice, dovrebbe essere una spazzatrice, per cui viene da pensare che sia fuori uso; accanto vi sono una casetta lignea ed un bagno chimico poco ben ancorati al suolo; all'esterno vi è il tabellone degli orari, anch'esso non così stabile; lungo il costone del dislivello dei piani d'appoggio degli scarrabili le erbacce crescono a dismisura.

Nessuno vuole metter qualcuno sotto accusa ma una cosa è certa e sotto gli occhi di tutti; quello spazio che dovrebbe essere un modello di ordine e pulizia, si rivela una zona poco curata, che, in un certo qual modo, suscita meraviglia e induce a considerazioni piuttosto negative.

Altro elemento che non si riesce a comprendere e induce a critiche poco positive riguarda il mancato utilizzo della parte nuova, limitrofa, integrativa, realizzata da anni ma ancora fuori servizio poiché il suolo non è ancora a norma. Ultimare questa nuova zona, per poter ampliare la parte attualmente in servizio è necessario nel più breve tempo possibile per rendere poi ai cittadini un servizio migliore e più efficiente favorendo l'eliminazione delle lunghe code che ora si formano sulla strada fuori del cancello, di conseguenza riducendo gli attuali lunghi tempi d'attesa prima di scaricare.

---

# Isola ecologica di Colle Verde sempre più nel degrado



di WANDA CHERUBINI -

VITERBO- Condizioni sempre più disastrose per l'isola ecologica di Colle Verde. A causa delle forti piogge di questi giorni le buche dell'isola ecologica sono ancora più profonde e piene d'acqua. Diventa un'impresa per gli abitanti andare a conferire i rifiuti presso i cassonetti e le campane per la raccolta differenziata. Soltanto chi ha il fuoristrada, infatti, può permettersi di avvicinarsi con l'auto, per tutti gli altri è impraticabile la zona con la propria autovettura. Una situazione di degrado che pare non interessi a nessuno, visto che sono mesi che il nostro giornale ha puntualmente raccolto segnalazioni sull'isola ecologica in questione, ma nulla è stato fatto.





---

**Coordinamento Circolo di  
Tarquinia "Luigi Daga": "Cosa**

# succede all'isola ecologica?"



TARQUINIA (Viterbo)- Riceviamo dal Coordinamento Circolo di Tarquinia "Luigi Daga" e pubblichiamo: "Cosa succede al Centro di Conferimento-Isola Ecologica della Città di Tarquinia?

Apprendiamo, in modo a dir poco inconsueto, da cittadini furibondi che l'isola ecologica situata nella Strada Pratini del Marta (Ex Cartiera) è chiusa da giorni. Cittadini che, in modo civile e rispettoso delle regole, dell'ambiente e degli abitanti di questa comunità, ogni giorno portano i loro rifiuti ingombranti appunto, all'area ecologica.

Serve dire, che un servizio di raccolta differenziata di rifiuti ingombranti è indispensabile perché è riuscita a contenere quel gesto incivile di abbandonare i propri elettrodomestici nei nostri meravigliosi boschi, limitando a pochi imbecilli la cattiva abitudine di spregiare il nostro territorio con i suoi rifiuti. Un'iniziativa di grande civiltà degna di menzione e apprezzamento, indifferentemente di chi sia il merito, se questa o le altre amministrazioni. Altrettanto degni di profondi ringraziamenti e rispetto per tutti coloro che abitualmente usufruiscono di questo servizio contribuendo in modo tangibile, con l'esempio, alla gestione corretta dei rifiuti e del territorio. Apprendere quindi che questo servizio è interrotto da più di una settimana, oltre che preoccuparci, mettere a dura prova la correttezza e la civiltà degli utenti, ci preoccupa per lo sconosciuto destino di questo indispensabile servizio.

Dopo aver cercato per giorni di conferire, senza risultato, ed essersi trovati di fronte un cancello chiuso, senza una indicazione, una presunta data di riapertura, magari delle

scuse per il temporaneo disservizio ed essere ritornati a casa con i nostri rifiuti ingombranti, insieme a decine di altri concittadini, ci siamo presi la briga di chiedere, ad un numero verde, delle spiegazioni.

La risposta è stata che la società che gestisce i servizi di raccolta dei rifiuti a Tarquinia è cambiata, ci sono stati giorni per il passaggio delle consegne che potrebbero aver creato disservizi e disagi ma che a loro risultava ormai chiuso il periodo e che l'isola ecologica risultava aperta e funzionante a pieno regime.

Segnalavamo che questa non corrispondeva alla realtà, raccontavamo il disagio di caricare e scaricare i nostri rifiuti ingombranti da giorni senza poterli conferire, un disagio da non sotto valutare per il tempo, il costo e la fatica e ci congedavamo con l'impegno che la nuova azienda avrebbe attivato tutte le verifiche per riportare la situazione alla normalità. Dopo qualche giorno la notizia sui giornali che annunciava il cambio di gestione della società incaricata della raccolta dei rifiuti a Tarquinia.

Ora ci siamo chiesti ed è un suggerimento per questa e per le prossime amministrazioni, visto che c'è un assessorato preposto, perché non usare quel civile e utile AVVISO ALLA CITTADINANZA, che normalmente ci avverte circa la disinfezione, l'interruzione del servizio idrico o della corrente elettrica, per segnalare per esempio, che il servizio all'isola ecologica sarebbe stato temporaneamente interrotto e magari indicando anche da che giorno a che giorno?

Sarebbe stata la misura al pari della correttezza che i nostri concittadini hanno dimostrato nel portare prima i propri rifiuti e poi nel riportarseli via dopo aver trovato chiusi i cancelli.

Qualcuno ha scritto che in un paese che non conosce virtù, il pesce puzza sempre dalla testa, in questo caso possiamo affermare con un certo orgoglio che non sempre questo è vero. C'è ancora speranza!".

---

# Acquapendente, i consiglieri Brenci e Sarti intervengono sugli orari isola ecologica



ACQUAPENDENTE (Viterbo)- “Ennesima incapacità amministrativa di mantenere quanto promesso”. Sparano nuovamente a zero i consiglieri comunali di minoranza Alessandro Brenci e Valentina Sarti sulla Giunta Terrosi. “Per quanto riguarda l’orario invernale di apertura isola ecologica che sarà in vigore dal 31 Ottobre 2023 al 31 Marzo 2024”, sottolinea, “sono previste 18 ore di apertura diluiti in sei giorni. Ampiamente diverso da quanto pattuito con la Cooperativa incaricata del servizio. Nel Computo Metrico Estimativo al Numero d’Ordine N° 4 alla voce indicazione dei lavori e delle somministrazioni si sottolinea come “Pulizia, manutenzione e guardiania dell’isola Ecologia, con gestione di materiale entrante ed uscente, assicurando inoltre l’apertura e la chiusura dei cancelli, N° 5 giorni, per 5 ore al giorno per 52 settimane annue per 3 anni – costo 60.450 €”I giorni (Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì e Sabato) e l’orario giornaliero non raggiunge mai in suddivisione le 5 previste dal capitolato: 2 ore il Lunedì (14.30-16.30) 3 ore e mezzo il Martedì (09.00-12.30), 3 ore e mezza il Mercoledì



(09.00-12.30) , 2 ore il Giovedì (14.30-16.30) 3 ore e mezza il Venerdì (09.00-12.30) , 3 ore e mezza il Sabato (09.00-12-30).

---

## **Colle Verde, all'isola ecologica sostituiti i cassonetti per la carta, ma sono scomodi**



di REDAZIONE-

VITERBO – Colle Verde, l'isola ecologica su strada Acquabianca, da qualche giorno ha dei nuovi cassonetti per la raccolta della carta e cartone andati a sostituire quelli rotti. Peccato però che questi nuovi hanno il carico dall'alto. "Forse non hanno considerato l'altezza media degli italiani- ci segnalano alcuni lettori- Io che sono alto un

1,65 ho avuto problemi nel mettere il cartone dentro. Poi non hanno considerato un problema: se piove il cartone si bagna tutto (visto che rimane aperto) e non si può riciclare. In questo modo troveremo più cartoni per terra perché non si riesce a metterli dentro”.



---

## **Isola ecologica di Colle Verde ancora una volta discarica a cielo aperto**



di REDAZIONE-

VITERBO- Colle Verde ancora una volta discarica a cielo aperto. Un lettore ci scrive: “Oggi stiamo in questa situazione tra immondizia e cinghiali e gente incivile che butta l’immondizia per terra. Adesso siamo arrivati alla frutta. Il comune deve prendere un provvedimento perché noi



non siamo di classe B. Noi le tasse le paghiamo e ce le fanno pagare il 100% anche se per buttare la spazzatura dobbiamo prendere la macchina perché non è vicino”.























# Isola ecologica di Colle Verde ormai ridotta ad un colabrodo



di REDAZIONE -

VITERBO- Continuano ad arrivarci in redazione segnalazioni sulla situazione in cui versa l'isola ecologica di Colle Verde, ridotta ormai un colabrodo. Per gettare l'immondizia oramai i residenti, come ci scrivono e documentano con tanto di foto, devono riuscire a superare enormi buche, diventate crateri, rimaste piene d'acqua per la recente pioggia e soltanto chi è dotato di un fuoristrada riesce ad avvicinarsi con l'auto alle campane e cassonetti per gettare i sacchi dell'immondizia. I residenti chiedono che il Comune intervenga, quindi, non solo per tagliare l'erba ormai altissima e ricettacolo di ogni animale, ma anche per dare almeno un'asfaltata all'area dove sono collocati i cassonetti per l'immondizia.





---

**Variazione regolamento  
gestione rifiuti a Montalto:  
ora possibile conferire  
materiale inerte all'isola  
ecologica**



MONTALTO DI CASTRO ( Viterbo) – Sono state approvate dalla sola maggioranza al Consiglio comunale di giovedì 28 luglio le variazioni al regolamento sulla gestione dei rifiuti. Il quarto punto all’ordine del giorno ha riguardato un importante provvedimento volto a contrastare l’abbandono di materiale inerte e altri tipi di rifiuti nel territorio.

A breve, infatti, all’isola ecologica sarà possibile per le sole utenze domestiche conferire fino a 30 kg di calcinacci provenienti da piccole demolizioni “fai da te”, per un massimo di cinque volte l’anno.

Il giorno d’inizio del servizio verrà opportunamente pubblicizzato e reso noto agli utenti con apposita comunicazione.

Una misura, dunque, che è stata subito adottata per continuare la lotta contro gli abbandoni dei rifiuti.

Insieme a questa novità sono stati aumentati gli importi delle sanzioni per chi non rispetta le regole. Chi abbandona rifiuti ingombranti, materiale inerte o chi getta a terra qualsiasi altro rifiuto in luogo pubblico rischia fino a 450 euro di multa. La sanzione viene elevata anche a quei trasgressori che non raccolgono le deiezioni canine; si rischia fino a 150 euro di multa in misura ridotta.

---

# Il Presidente della Provincia Romoli a Graffignano per l'inaugurazione dell'isola ecologica comunale



GRAFFIGNANO ( Viterbo) – Nella giornata di oggi il Presidente della Provincia di Viterbo Alessandro Romoli ha partecipato all'inaugurazione dell'Isola Ecologica comunale di Graffignano.

Ad accogliere il presidente è stato il primo cittadino di Graffignano, Piero Rossi. Presenti anche i sindaci dei comuni limitrofi, il consigliere regionale Enrico Panunzi e il commissario del "Consorzio Teverina" Giuseppe Fraticello.

L'Isola Ecologia, realizzata in località Pisciareello, verrà aperta al pubblico mercoledì 9 marzo.

"Desidero congratularmi con l'amministrazione comunale di Graffignano per la realizzazione di questo importante eco-centro – ha commentato il Presidente Romoli -. A beneficiarne sarà l'intera provincia di Viterbo, perché questo intervento si inserisce in un più ampio progetto di accurata e sostenibile gestione dei rifiuti che tutta la Tuscia sta portando avanti con successo da anni".

"Un grande grazie va alla Provincia di Viterbo e alla Regione Lazio – ha dichiarato il sindaco di Graffignano, Piero Rossi -



. La vicinanza da loro mostrata è stata molto importante per la realizzazione di questa Isola Ecologica che il nostro comune aspettava da anni”.

---

## Colle Verde, ancora discarica a cielo aperto



di REDAZIONE-

VITERBO- Situazione ancora di degrado all'isola ecologica di Colle Verde. Le foto che ci sono arrivate stamani, dimostrano la situazione di abbandono in cui versa l'isola ecologica. "Qui la situazione è rimasta sempre la stessa. Spostano con le mani le buste dell'immondizia, ma non li caricano dentro il camion. L'area che poi è stata messa sotto sequestro per la fognatura è rimasta tutto in quel modo con i pannelli". Lo dichiara un residente. "Abbiamo toccato il fondo dell'indecenza..un quartiere dimenticato da tutti, a partire da chi l'ha ideato e progettato fino ad arrivare alle istituzioni, che hanno usato i nostri problemi per cercare di arraffare qualche voto durante le elezioni. Una delusione totale!" scrive un altro residente. "vista la situazione discarica che abbiamo sotto casa e visto che sembra peggiorare

sempre di più, che dite sarà il caso di farci sentire? credo che a tutti noi venga da piangere a vedere questo schifo. Compresa la fogna a cielo aperto"- scrive un altro residente ancora.





---

## **Colle Verde: cassonetti e campane per la raccolta differenziata stracolmi**



di REDAZIONE -

VITERBO-Cassonetti per la raccolta differenziata stracolmi ancora una volta a Colle Verde. Le foto che ci hanno inviato alcuni cittadini sono di questo pomeriggio e dimostrano come anche le campane per la raccolta di carta e cartone ed i cassonetti per la plastica siano insufficienti, tanto che i residenti sono costretti a lasciare a terra le loro scatole e scatoloni. E' evidente che il numero di cassonetti e campane risulti insufficiente per rispondere alle esigenze dei residenti e di come sia urgente risolvere i problemi di questa isola ecologica.



---

## **Isola ecologica di Colle Verde con buche come piscine**



di Redazione –

VITERBO – “Tra poco avremo un nuovo Bagnaccio”. La prendono con ilarità, ma neanche tanto i residenti di Colle Verde in merito alle condizioni in cui versa l’isola ecologica, diventata piena di buche profonde che, a causa delle forti



piogge di ieri, è diventata una sorta di zona con mini piscine. Le foto che ci hanno inviato oggi sono del resto molto esaustive. I residenti della zona, che devono utilizzare i cassonetti per gettare i propri rifiuti, si domandano quando qualcuno interverrà per coprire almeno le buche che ormai si stanno facendo sempre più profonde e numerose, rendendo alquanto complicato per gli utenti raggiungere i cassonetti.



---

**Isola di Colle Verde ancora immersa nei rifiuti**



di REDAZIONE-

VITERBO- Isola di Colle Verde ancora immersa nei rifiuti. Ancora una segnalazione con tanto di foto, la stessa che il lettore ha inviato anche al sindaco Giovanni Arena, sulla situazione in cui versa stamani l'isola ecologica di Colle Verde con tantissimi rifiuti lasciati a terra. Ieri [abbiamo documentato con foto](#) la situazione dei cassonetti stracolmi a causa dei due giorni di festa e di come i residenti siano stati costretti a lasciare le buste dell'immondizia e i cartoni fuori dai cassonetti e dalle campane della raccolta differenziata. Stamani l'isola ecologica si presenta come vediamo dalle foto. I residenti chiedono l'intervento dell'amministrazione comunale.





# Colle Verde, due giorni di festa e l'isola ecologica stracolma di rifiuti



di REDAZIONE-

VITERBO- Colle Verde: l'isola di prossimità immersa dai rifiuti. I due giorni di festività si sono riversati sui cassonetti dei rifiuti dell'isola ecologica che già da ieri risultavano stracolmi ed oggi ancora di più con buste dell'immondizia per terra e campane della raccolta differenziata, in particolare quelle della carta, completamente piene con cartoni vari, quindi, lasciati a terra. Alcuni residenti ci informano che anche in condizioni di normalità le campane in particolare per la raccolta della carta non sarebbero sufficienti per rispondere alle esigenze di quanti, diligentemente, fanno la raccolta differenziata, trovandole spesso già piene.







---

## Isola ecologica di Colle Verde piena di buche e fango



di WANDA CHERUBINI -

VITERBO- All'isola ecologica di Colle Verde è diventata una vera e propria impresa gettare l'immondizia negli appositi cassonetti. La zona, infatti, si presenta piena di buche, alcune sono proprio dei crateri, con fango dovunque a causa delle copiose piogge che si sono abbattute nei giorni scorsi. Arrivare con l'auto vicino ai cassonetti è praticamente rischioso a causa delle buche, ma anche a piedi risulta difficile gettare l'immondizia senza fare lo slalom tra le buche e senza sporcarsi di fango. Sarebbe il caso che chi di dovere intervenisse per sistemare almeno le buche e

permettere agli utenti di gettare i rifiuti nei cassonetti senza questi problemi.



---

## Colle Verde, isola ecologica trasformata in piscina



di REDAZIONE -

VITERBO- Non bastavano i rifiuti gettati a terra da parte dei soliti “zozzoni” che hanno ancora una volta deturpato l’area, consapevoli del non funzionamento, ormai da tempo, delle

telecamere. Anche se qualcuno parla di atto di contestazione da parte di alcuni utenti per il degrado in cui è lasciata l'intera area. La pioggia di questi giorni ha inoltre riempito d'acqua piovana le enormi buche presenti nel tratto di strada dove sono ubicati i cassonetti e le campane per la differenziata, tanto che gli utenti stanno avendo serie difficoltà per andare a gettare i propri rifiuti nei cassonetti. Un vero e proprio degrado che necessita di pronti interventi.

